



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DELLE AUTONOMIE

RELAZIONE AL PARLAMENTO SUI COMUNI IN SITUAZIONE DI CRISI FINANZIARIA

2025

DELIBERAZIONE N. 15/SEZAUT/2026/FRG



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DELLE AUTONOMIE

**RELAZIONE AL PARLAMENTO
SUI COMUNI IN SITUAZIONE DI CRISI
FINANZIARIA**

2025

DELIBERAZIONE N. 15/SEZAUT/2026/FRG



CORTE DEI CONTI

Estensori: Pres. Salvatore PILATO
Cons. Marcello DEGNI (Coordinatore)
Cons. Giampiero Maria GALLO
Cons. Stefania Anna DORIGO

Hanno collaborato alla redazione:

Roberta CAIFFA
Marcello D'URSO
Alessandro DI BENEDETTO
Christian GABRIELLI
Nicolò REGOLANTI

Editing: Patrizia BOTTONI, Alessandro DI BENEDETTO, Elisa FERRERA, Sofia Aurora SALVATI

Corte dei conti – Sezione delle autonomie
Via Baiamonti, 25 – 00195 ROMA
www.corteconti.it

INDICE

<u>Deliberazione n. 15/SEZAUT/2026/FRG</u>	I
1. Premessa e sintesi.....	3
2. Il quadro normativo alla luce di una prassi consolidata	12
2.1 Il segmento preventivo.....	12
2.2 Il segmento correttivo.....	17
2.2.1 Il riequilibrio finanziario.....	17
2.2.2 Il dissesto	18
2.2.3 La sentenza n. 219 del 2022 della Corte costituzionale	21
2.2.4 Ulteriori limiti strutturali della procedura di dissesto.....	23
2.2.5 Il modello dei Patti e la Riforma possibile	27
2.3 Gli interventi regionali	33
2.3.1 Sicilia: il sistema parallelo della Regione a statuto speciale	34
2.3.2 Sardegna: il potere sostitutivo regionale in un sistema di finanza locale ancora statale.....	37
2.3.3 Friuli-Venezia Giulia: il sistema integrato e la regionalizzazione del Titolo VIII.....	38
2.3.4 Trentino-Alto Adige: la provincializzazione integrale, fino all'organo di liquidazione	40
2.3.5 Valle d'Aosta: l'assorbimento regionale delle funzioni prefettizie	42
2.3.6 Calabria: <i>capacity building</i> e leva finanziaria nella Regione a più alta incidenza di crisi	43
2.3.7 Campania: il primato dei riequilibri e il sostegno ai piccoli Comuni.....	44
2.3.8 Puglia: il canale statale degli accordi e l'assenza di strumenti regionali.....	45
2.3.9 Lazio: il fondo regionale di prevenzione del dissesto	46
2.3.10 Emilia-Romagna: il fondo per i Comuni in squilibrio e il binario complementare ..	48
2.3.11 Basilicata: il modello "salva-capoluogo"	49
2.3.12 Le fattispecie dell'intervento regionale: il quadro complessivo.....	50
3. La dimensione quantitativa.....	52
3.1 Il flusso del 2025.....	52
3.2 Le procedure attivate.....	53
4. Le procedure attive.....	64

5.	La criticità finanziaria nei territori	71
5.1	La Sicilia.....	71
5.1.1	Le procedure attivate	71
5.1.2	Le procedure attive.....	84
5.1.3	Le variazioni dello <i>stock</i> intervenute nel 2025	106
5.1.4	I casi del 2025.....	121
5.2	La Calabria.....	162
5.2.1	Le procedure attivate	162
5.2.2	Le procedure attive.....	181
5.2.3	Le variazioni dello <i>stock</i> intervenute nel 2025	211
5.2.4	I casi del 2025.....	223
5.3	La Campania	248
5.3.1	Le procedure attivate	248
5.3.2	Le procedure attive.....	261
5.3.3	Le variazioni dello <i>stock</i> intervenute nel 2025	290
5.3.4	I casi del 2025.....	298
5.4	Le altre Regioni meridionali	323
5.4.1	La Puglia	323
5.4.2	L'Abruzzo	359
5.4.3	Il Molise	380
5.4.4	La Basilicata	390
5.5	Le Regioni del Centro	403
5.5.1	Il Lazio.....	404
5.5.2	Le altre Regioni del Centro	447
5.6	Le Regioni settentrionali.....	464
5.6.1	Il Patto per Venezia	467
5.6.2	La Lombardia	470
5.6.3	Il Piemonte	487
5.6.4	La Liguria	506
5.6.5	L'Emilia-Romagna	517



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DELLE AUTONOMIE

N. 15/SEZAUT/2026/FRG

Adunanza del 24 settembre 2026

Presieduta dal Presidente della Corte dei conti

Guido CARLINO

Composta dai magistrati:

Presidente della sezione preposto
alla funzione di referto

Salvatore PILATO

Presidente della sezione preposto
alla funzione di coordinamento

Maria Annunziata RUCIRETA

Presidenti di sezione

Stefano SIRAGUSA, Maria Rachele Anita ARONICA, Tiziana SPEDICATO, Giuseppe TAGLIAMONTE, Cristiana RONDONI, Paolo PELUFFO, Antonio BUCCARELLI, Stefania FUSARO, Susanna LOI, Luisa D'EVOLI, Adriana LA PORTA, Carmela MIRABELLA, Luigi CASO

Consiglieri

Marcello DEGNI, Giampiero Maria GALLO, Stefano GLINIANSKI, Giampiero PIZZICONI, Tiziano TESSARO, Luigi DI MARCO, Francesco SUCAMELI, Andrea LUBERTI, Gianpiero D'ALIA, Stefania Anna DORIGO

Primi Referendari

Emanuele SCATOLA, Diego Maria POGGI, Luigia IOCCA, Bruno LOMAZZI, Daniela PIACENTE, Cristina RAGUCCI, Andrea DI RENZO

Referendari

Massimo GALIERO

Visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Visto l'articolo 7, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, in legge 29 luglio 2021;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con la deliberazione n. 14 del 16 giugno 2000 e successive modificazioni;

Vista la deliberazione della Sezione delle autonomie n. 1/SEZAUT/2026/INPR, con la quale è stato approvato il programma delle attività di controllo per l'anno 2026, nonché la deliberazione della Sezione delle autonomie n. 3/SEZAUT/2026/FRG con cui è stata approvata la "Relazione al Parlamento sui Comuni in situazione di crisi finanziaria, con riguardo ai casi registrati nel 2024, nel primo semestre del 2025, alla variazione dello *stock* e alle procedure attive";

Vista la nota del Presidente della Corte dei conti n. 14674 del 19 settembre 2026 con la quale è stata convocata la Sezione delle autonomie per l'adunanza odierna;

Vista la nota del Presidente preposto alla funzione di Referto della Sezione delle autonomie, prot. n. 14757 del 19 settembre 2026, con la quale è stata comunicata ai componenti del Collegio la possibilità di partecipazione all'adunanza anche tramite collegamento da remoto;

Uditi i Relatori, Presidente Salvatore Pilato e Consiglieri Marcello Degni, Giampiero Maria Gallo e Stefania Anna Dorigo

DELIBERA

di approvare l'unita relazione con la quale si fornisce al Parlamento un aggiornamento sulla situazione dei Comuni in situazione di crisi finanziaria, con riguardo ai casi registrati nel 2025, alla variazione dello *stock* e alle procedure attive.

Ordina che copia della presente deliberazione, con l'allegata relazione, sia trasmessa al Presidente del Senato della Repubblica ed al Presidente della Camera dei Deputati, ai Presidenti dei Consigli regionali e comunicata, altresì, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro dell'interno, al Ministro per la pubblica amministrazione, al Ministro per gli affari regionali, ai Presidenti delle Giunte regionali, al Presidente della Conferenza dei Presidenti delle assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome e al Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nonché ai Presidenti dell'Unione delle Province italiane (UPI) e dell'Associazione nazionale dei Comuni italiani (ANCI).

Così deliberato nell'adunanza del 24 settembre 2026.

I Relatori

Salvatore PILATO
(F.to digitalmente)

Marcello DEGNI
(F.to digitalmente)

Giampiero Maria GALLO
(F.to digitalmente)

Stefania Anna DORIGO
(F.to digitalmente)

Il Presidente

Guido CARLINO
(F.to digitalmente)

Depositata in segreteria il 30 settembre 2026

Il Dirigente

Valeria TAGLIAFERRI
(F.to digitalmente)

bilancio come crediti). La gestione della crisi mostra plasticamente il riparto tra i due binari: il versante delle responsabilità è rimasto al circuito statale con la relativa denuncia alla Procura contabile di Trieste ed indagini della Guardia di Finanza su delega della Procura penale, sino all'assoluzione del responsabile finanziario nel 2022; mentre il risanamento è passato per un Piano di rientro decennale costruito dall'ente stesso, fatto di contenimento delle spese, aumenti tributari, alienazioni patrimoniali e servizi condivisi con il vicino Comune di Chiusaforte, accompagnato dal binario regionale con il supporto tecnico degli uffici e con un finanziamento di 200 mila euro da restituire in dieci anni, non senza tensioni istituzionali tra il sindaco e l'Assessorato regionale alle autonomie locali³⁷.

2.3.4 Trentino-Alto Adige: la provincializzazione integrale, fino all'organo di liquidazione

Nel Trentino-Alto Adige la specialità regionale assume una configurazione peculiare: l'ordinamento degli enti locali spetta alla Regione (art. 4, n. 3, dello Statuto, d.P.R. 31 agosto 1972, n. 670), ma la finanza locale è attribuita alle due Province autonome (art. 80 dello Statuto, come sostituito dall'Accordo di Milano, art. 2, co. 107, della l. n. 191/2009), alle quali l'art. 17 del d.lgs. n. 268/1992 trasferisce l'esercizio di tutte le attribuzioni statali in materia. Il Codice degli enti locali regionale (l.r. 3 maggio 2018, n. 2) completa il disegno: l'art. 191 devolve alle leggi provinciali l'intera disciplina del Titolo VIII del Tuel sugli enti deficitari e dissestati; l'art. 193 attribuisce lo scioglimento dei consigli comunali, anche per mancata approvazione del bilancio, al decreto del Presidente della Provincia su conforme deliberazione della Giunta provinciale; l'art. 192 configura un potere sostitutivo generale della Giunta provinciale a mezzo di commissario *ad acta*³⁸.

La Provincia di Bolzano ha esercitato la devoluzione con l'art. 32 della l.p. 12 dicembre 2016, n. 25: il Titolo VIII del Tuel si applica, ma «*le autorità amministrative statali sono sostituite dalle rispettive autorità amministrative provinciali*», ed è la Giunta provinciale a fissare i parametri di deficitarietà e a nominare l'organo straordinario di liquidazione, il che rappresenta l'unico caso nell'ordinamento in cui anche la fase liquidatoria, che ad esempio in Sicilia resta saldamente statale, è sottratta al circuito centrale³⁹. La vigilanza provinciale conosce peraltro applicazioni concrete: nel marzo 2024 la Giunta provinciale di

³⁷ Udine20, "Dogna, ammanco di 400 mila euro in Comune: perquisizione GdF", 28 agosto 2014: <https://www.udine20.it/dogna-ammanco-di-400-mila-euro-in-comune-perquisizione-gdf/>; Messaggero Veneto, "Dogna, la Regione respinge l'accusa: fatto tutto il possibile per il Comune", 25 luglio 2015, ove si dà conto del finanziamento regionale di 200 mila euro da restituire in dieci anni: <https://messengeroveneto.gelocal.it/udine/cronaca/2015/07/25/news/dogna-la-regione-respinge-l-accusa-fatto-tutto-il-possibile-per-il-comune-1.11832754>.

³⁸ Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, l.r. 3 maggio 2018, n. 2 (testo coordinato): <https://www.regione.taa.it/Documenti/Circolari-e-informazioni/Codice-degli-enti-locali-della-Regione-autonoma-Trentino-Alto-Adige>; norme di attuazione: d.lgs. 16 marzo 1992, n. 268, art. 17: http://www.edizionieuropee.it/LAW/HTML/19/zn41_07_181.html.

³⁹ L.p. Bolzano 12 dicembre 2016, n. 25, art. 32 (banca dati LexBrowser della Provincia): http://lexbrowser.provinz.bz.it/doc/it/206045/legge_provinciale_12_dicembre_2016_n_25.aspx?view=1.

Trento ha nominato un commissario per il Comune di Luserna a seguito della mancata approvazione del rendiconto 2022, sulla scia dei rilievi della Sezione regionale sul rendiconto precedente⁴⁰.

Sul versante finanziario operano gli accordi annuali di finanza locale tra Provincia e rappresentanza dei Comuni: per Bolzano l'accordo 2026, sottoscritto nel dicembre 2025, assegna 247,2 milioni al fondo ordinario e 208,1 milioni al fondo per gli investimenti; per Trento il sistema poggia sulla l.p. n. 36/1993 e sul Protocollo annuale di finanza locale, che per il 2025 ha stanziato circa 500 milioni di parte corrente per Comuni e Comunità e oltre 200 milioni per gli investimenti⁴¹. Nella Regione la crisi è pressoché assente: la banca dati Ca' Foscari sulle criticità finanziarie censisce per il Trentino-Alto Adige meno di dieci procedure dal 1989, l'ultimo caso risale alla procedura di riequilibrio avviata nel 2017 per il Comune di Campo Tures/Sand in Taufers⁴².

La provincializzazione incontra però un limite preciso, fissato dalla Corte costituzionale: la sentenza n. 228/2017 ha dichiarato illegittimo il co. 3 dell'art. 32 della l.p. n. 25/2016, che trasferiva alla Provincia le competenze attribuite dal Titolo VIII alla Corte dei conti, chiarendo che l'approvazione dei piani di riequilibrio, le misure correttive e gli accertamenti propedeutici al dissesto non sono "provincializzabili"⁴³. Ne è riprova l'unico caso concreto di procedura *ex art. 243-bis* registrato in Alto Adige, quello del Comune di Campo Tures/Sand in Taufers: gravato da un indebitamento che nel 2015 sfiorava i 37,5 milioni di euro (oltre 7 mila euro *pro capite*, il più alto della Provincia), maturato negli anni Duemila per grandi investimenti su tutti il centro acquatico "Cascade" e per le perdite delle due società *in house* comunali, l'ente ha percorso il riequilibrio finanziario pluriennale sul binario interamente statale: il Piano 2018-2027 è stato approvato dalla Sezione regionale con deliberazione n. 7/2018, la rimodulazione ventennale 2018-2037 con deliberazione n. 3/2020 e i monitoraggi semestrali *ex art. 243-quater* (vedi anche *infra*) ne hanno scandito l'attuazione tra dismissioni patrimoniali e aumenti tariffari⁴⁴. Il doppio binario altoatesino si presenta dunque asimmetrico:

⁴⁰ Provincia autonoma di Trento, comunicato stampa sul commissariamento di Luserna: <https://www.ufficiostampa.provincia.tn.it/Comunicati/La-comunita-di-Luserna-ha-incontrato-il-Commissario-Nerio-Giovanazzi>; cfr. il Dolomiti, 28 marzo 2024: <https://www.ildolomiti.it/politica/2024/decade-il-consiglio-comunale-di-luserna-giovanazzi-nominato-commissario-dalla-provincia-vedimento-per-garantire-regolarita-contabile-e-amministrativa>.

⁴¹ Provincia autonoma di Bolzano, "Finanziamento dei comuni: sottoscritto l'accordo 2026": <https://news.provincia.bz.it/news/finanziamento-dei-comuni-sottoscritto-l-accordo-2026>; Provincia autonoma di Trento, "Approvato il Protocollo di finanza locale 2025": <https://www.ufficiostampa.provincia.tn.it/Comunicati/Approvato-il-Protocollo-di-finanza-locale-2025>.

⁴² Banca dati Ca' Foscari sulle criticità finanziarie dei Comuni italiani: <https://crisifinanziarie.fondazioneifel.it/>; Corte dei conti, Sezione di controllo di Trento, relazione sui rendiconti 2022 e bilanci di previsione 2023-2025 degli enti locali trentini: https://lavis-api.municipiumapp.it/s3/3517/allegati/relazione_esame_rend_2022_bil_prev_2023_2025_eell.pdf.

⁴³ Corte costituzionale, sentenza 23 ottobre 2017, n. 228: <https://giurcost.org/decisioni/2017/0228s-17.html>; il testo della l.p. n. 25/2016, con la nota della declaratoria di illegittimità del co. 3 dell'art. 32, è consultabile su LexBrowser: http://lexbrowser.provinz.bz.it/doc/it/206045/legge_provinciale_12_dicembre_2016_n_25.aspx?view=1.

⁴⁴ Sull'indebitamento: *Südtiroler Freiheit/Taufers*2010, "Sand in Taufers: die wahre Verschuldung – 37 Millionen Euro", 25 agosto 2015: <https://suedtiroler-freiheit.com/2015/08/25/sand-in-taufers-die-wahre-verschuldung-37-millionen-euro/>; *UnserTirol*24, "Sand in Taufers versinkt in Schulden": <https://www.unsertirol24.com/2015/08/25/sand-in-taufers-versinkt-in-schulden/>; Salto.bz, "Zu viel Geld ausgegeben", 4 maggio 2022: <https://salto.bz/de/article/04052022-zu-viel-geld-ausgegeben>. Sulla procedura: Corte dei conti, Sezione di controllo di Bolzano, deliberazione n. 6/2021/SCBOLZ/PRSP, che ne ricostruisce in premessa l'intera sequenza (delibere consiliari n. 62 e 63 del 5 ottobre 2018; PRFP approvato con delib. n. 7/2018/PRSP; rimodulazione approvata con delib. n. 3/2020/PRSP): <https://www.corteconti.it/Download?id=7c4411a0-660b-48ec-8b7c-dd948824d70b>; deliberazione n. 7/2020/PRSP: <https://www.corteconti.it/Download?id=c7683c47-d78e-49e8-9e46-5fa47aeec6c6>.

amministrazione provincializzata (vigilanza, poteri sostitutivi e, in caso di dissesto, nomina dell'OSL), controllo saldamente statale in capo alla magistratura contabile.

2.3.5 Valle d'Aosta: l'assorbimento regionale delle funzioni prefettizie

La Valle d'Aosta porta la sostituzione istituzionale al suo estremo: nella Regione non esiste il Prefetto, le cui attribuzioni spettano al Presidente della Regione ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. lgt. 7 settembre 1945, n. 545/1945, e lo scioglimento dei consigli comunali è statutariamente riservato alla Giunta regionale (art. 43, co. 2, dello Statuto, l. cost. 26 febbraio 1948, n. 4/1948). La disciplina attuativa è recata dall'art. 70 della l.r. 7 dicembre 1998, n. 54 (*"Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta"*), che include tra le cause di scioglimento la mancata approvazione di bilanci e rendiconti, con commissario nominato con decreto del Presidente della Regione⁴⁵. La finanza locale è interamente regionalizzata: la l.r. n. 48/1995 fonda l'autonomia finanziaria degli enti locali sulla *«certezza delle risorse trasferite»*, garantendo trasferimenti senza vincolo settoriale di destinazione pari ad almeno la metà delle risorse di finanza locale, ripartiti con criteri perequativi concertati con il Consiglio permanente degli enti locali, inoltre da considerare che i Comuni valdostani sono esclusi dal fondo di solidarietà comunale⁴⁶.

Anche in questo caso alla pienezza dei poteri corrisponde l'assenza del fenomeno: nessun ente valdostano figura tra quelli in dissesto o in riequilibrio, né constano diffide o commissariamenti recenti per bilanci non approvati, e la Sezione regionale, istituita con la norma di attuazione di cui al d.lgs. n. 179/2010, esercita ordinariamente i controlli sui rendiconti dei 74 Comuni⁴⁷. La certezza dei trasferimenti regionali e la taglia minima degli enti (73 Comuni su 74 sotto i 5.000 abitanti) concorrono a spiegare il dato; il 20 maggio 2026, peraltro, il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità lo schema di norma di attuazione statutaria sul coordinamento della finanza pubblica e sul *«sistema territoriale integrato»*, in attuazione dell'accordo Stato-Regione dell'ottobre 2024 e della sentenza della Corte costituzionale n. 145/2024, che fa della Regione l'interlocutore unico dello Stato per l'intero sistema pubblico valdostano⁴⁸.

⁴⁵ Sulle funzioni prefettizie del Presidente della Regione: https://www.regione.vda.it/prefettura/prefetturainvda/normativa_i.aspx; l.r. Valle d'Aosta 7 dicembre 1998, n. 54: https://www.edizioneuropee.it/LAW/HTML/184/va2_12_017.html.

⁴⁶ L.r. Valle d'Aosta n. 48 del 1995, "Interventi regionali in materia di finanza locale":

http://www.consiglio.regione.vda.it/app/leggieregolamenti/dettaglio?pk_lr=2346.

⁴⁷ *Openpolis*, "Cosa significa quando un ente locale è in dissesto" (su dati Ministero dell'Interno): <https://www.openpolis.it/parole/cosa-significa-quando-un-ente-locale-e-in-dissesto/>; Corte dei conti, Sezione di controllo per la Valle d'Aosta, deliberazione n. 28/2024: <https://www.corteconti.it/Download?id=b2b9b1ea-1401-47fb-ac21-a01689ec15fa>.

⁴⁸ ANSA Valle d'Aosta, 20 maggio 2026, "Finanza locale: via libera a norma attuazione Statuto speciale": https://www.ansa.it/valledaosta/notizie/consiglio/2026/05/20/finanza-locale-via-libera-a-norma-attuazione-statuto-speciale_c3f196d5-103a-4cbc-a9c8-c23fd2c2947c.html; Dipartimento per gli Affari regionali, norme di attuazione Valle d'Aosta: <https://www.affariregionali.it/it/aree-tematiche/attivita-delle-commissioni-paritetiche/norme-di-attuazione/norme-di-attuazione-valle-daosta/>.